

ATTUALITÀ

«Caso "Morion", i residenti hanno gli stessi diritti di quelli di campo Santa Margherita»

«Hanno sacrosanta ragione i residenti che hanno la sventura di abitare nei pressi del centro sociale Laboratorio Morion della Vigna: la Municipalità - nonostante le nostre ripetute richieste - non ha mai voluto affrontare il problema, preferendo scaricare le sue bordate retoriche (e spesso contestualmente inutili) solo contro bersagli più facili e più politicamente correct, come ad esempio gli esercenti di campo Santa Margherita». Piero Bortoluzzi, capogruppo di An in Municipalità, torna sui difficili rapporti tra residenti e centro sociale, a Castello.

«Le regole invocate a furor di ordinanze, proclami e delibere per la zona di S.Margherita e di San Pantalon - dice - non sono state parimenti richieste per gli utilizzatori del Laboratorio Morion, che possono servire alcolici (ed altro) ben oltre le 21, che possono far musica di qualsiasi tipo oltre le 23, che possono schiamazzare indisturbati a qualsiasi ora del giorno o della notte. Perché questa disparità di trattamenti?»

«L'abbiamo sempre sostenuto - conclude Bortoluzzi, che in merito ha presentato anche un'interrogazione - A Venezia servono regole giuste e valide per tutti, non provvedimenti esemplari per alcuni e lassismo assoluto per altri».